

■ **CUTRO** Il consigliere Lorenzano chiede una seduta ad hoc: «Fare fronte comune»

# Mobilizzazione contro la discarica

*Il sindaco annuncia il no dell'amministrazione all'impianto nella località Terrate*

di ANTONIO ANASTASI

CUTRO – Mobilizzazione contro la discarica. Il sindaco di Cutro, Salvatore Divuono, annuncia che l'amministrazione comunale da lui guidata farà sentire «l'unanime no» contro il progetto di una discarica a servizio nella località Terrate Terratelle, al confine tra Cutro e Roccabernarda. Divuono aderisce alla «lodevole iniziativa» avviata dal consigliere comunale del Pd Domenico Colosimo che ha proposto una mobilitazione generale per scongiurare l'incubo che si ripresenta dopo una decina d'anni in un territorio che a quel punto si ritroverebbe accerchiato dalle discariche considerate che la pattumiera di mezza Calabria si trova a due passi, nella località Columbra di Crotona. Divuono chiede «che fine» abbia fatto la delibera dell'Ato 3 di Crotona che, secondo quanto stabilito



Da sinistra: Salvatore Divuono e Antonio Lorenzano

in apposite riunioni, avrebbe dovuto nominare una commissione tecnica che avrebbe dovuto predisporre uno studio propeudeutico all'individuazione dell'area per realizzare una discarica a suo esclusivo servizio. «E' stata nominata la commissione tecnica? La commissione ha

prodotto l'elaborato?». E la notizia di una «presunta decisione» dell'Ato è «privata di fondamento?». «L'allarmismo che provoca la notizia ci fa rivivere, dopo oltre 10 anni, lo stesso disagio di quando un analogo tentativo fu portato avanti. In quell'occasione, in maniera compatta, la

cittadinanza espresse il suo no alla discarica. Il territorio cutrese – prosegue Divuono – è già stato martoriato per le politiche fallimentari portate avanti da oltre 20 anni e produttive solo di danni ambientali – che imporrebbero un'immediata bonifica più che un ulteriore aggravamento della situazione. La scellerata idea – incalza – di un'ulteriore discarica al confine nord ovest del territorio di Cutro che già registra, sul confine nord-est, la presenza della discarica di Columbra non può essere accettata in quanto l'abitato cutrese si troverebbe ad essere circondato da rifiuti». All'Ato, Divuono chiede una «più puntuale pianificazione riequilibratrice del carico ambientale che salvaguardi un territorio già sottoposto a stress oltre ogni limite». Insomma, «il territorio di Cutro ha già dato, sacrificando la salute dei cittadi-

ni, per gli effetti delle bombe ambientali che silenziosamente ma inesorabilmente continuano a mietere vittime».

Intanto, il prossimo consiglio comunale potrebbe occuparsi della vicenda in seguito all'apposita richiesta fatta dal capogruppo di «Insieme per Cutro», Antonio Lorenzano, che ha sollecitato l'inserimento all'ordine del giorno della discussione sulla paventata realizzazione della discarica a servizio. «Bisogna subito costituire un fronte comune», dice Lorenzano al Quotidiano – e l'amministrazione si assuma le proprie responsabilità. Nel 2008 – ricorda Lorenzano – vinchemmo una battaglia contro la discarica di Terrate Terratelle proprio perché vi fu un fronte comune. Bisogna scongiurare questa ipotesi che creerebbe disagi alle popolazioni, danni all'ambiente e all'agricoltura».